SCUOLA MATERNA “GIOVANNI ROSSI”

VIA VITTORIO VENETO 224

29028 PONTEDELL’OLIO

PIACENZA

TEL: 0523875191 FAX: 0523875191

E-MAIL: [materna.rossi@libero.it](mailto:materna.rossi@libero.it)

**ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

***PROGETTO IRC.***

***UTENZA: BAMBINI DI 3 ANNI***

***IO E LA MIA FAMIGLIA: DONI DI DIO***



**PREMESSA**

L’insegnamento della Religione cattolica costituisce un capo saldo nel percorso formativo del bambino. Esso contribuisce alla formazione integrale dell’individuo, con un’attenzione particolare allo sviluppo umano e spirituale, secondo la prospettiva dei principi cattolici.

Compito dell’insegnante è gettare un seme che possa mettere salde radici nel cuore dei bambini, aiutandoli a scoprire i doni di Gesù nella loro vita quotidiana. La scuola dell’infanzia rappresenta il primo contesto extra-familiare in cui i bambini entrano veramente a contatto con gli altri loro coetanei, è un luogo amorevole per compiere i primi passi di una crescita equilibrata e in armonia con i principi della cristianità.

In un clima di dialogo e rispetto la scuola diventa luogo di accoglienza e confronto delle diversità culturali etniche e religiose; luogo dove tutti, sono accolti nella loro specificità, che va ad arricchire la qualità della convivenza tra coetanei.

A questo proposito l’ IRC si pone le seguenti finalità:

* Favorire la crescita e la valorizzazione della persona
* Rispettare l’identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche di carattere
* Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia
* Inserire l’IRC nella didattica della scuola

Da quanto appreso durante il primo incontro del 10 Marzo 2015 al corso di religione per l’idoneità all’insegnamento , Don Gigi Bavagnoli ci insegna che” non è bene che l’uomo sia solo”.

L’uomo è fatto per la relazione, non è destinato alla solitudine ma alla comunione. Non c’è vita umana senza relazioni (a partire da quella con la madre, padre, fratelli, nonni, amici…) e le relazioni affettive costituiscono il nostro rapporto con noi stessi, con gli altri, con il mondo.

Scegliamo dunque di improntare questo percorso di IRC sul tema della famiglia e le relazioni al suo interno.Il racconto scelto come input iniziale del progetto IRC è “Marco non vuole andare a scuola” preso da un libro guida a disposizione delle insegnanti, che narra la fatica del distacco di Marco dalla mamma nei primi giorni di scuola.Il nonno, per aiutare il piccolo nel sentirsi rassicurato ,gli dona il suo orologio e lo invita ad ascoltare il ticchettio che produce associandolo al battito del cuore della sua mamma. Così il bambino nei momenti di sconforto a scuola poteva ascoltare questo dolce rumore e sentirsi sempre vicino alla sua famiglia e alla sua mamma anche se in quel momento non erano li con lui.

Questo racconto verrà letto nei primi giorni di scuola in presenza dei nuovi arrivati con i loro genitori. Successivamente alla lettura verranno invitati i a realizzare insieme un piccolo orologio con semplici materiali di recupero. Questo orologio resterà a disposizione del bambino in sezione e potrà essere utilizzato in qualunque momento lui si senta di averne bisogno.

**TRAGUARDI DI SVILUPPO**

*IL Sé E L’ALTRO*

* Il bambino comprende di far parte di una comunità (famiglia,scuola,chiesa)
* Il bambino sviluppa il senso di appartenenza alla comunità in cui vive e alla propria famiglia
* Il bambino seguendo l’insegnamento proposto nella religione cristiana impara a rispettare gli altri, aiutarli e perdonarli

*IL CORPO E IL MOVIMENTO*

* Conoscere lo schema corporeo
* Il bambino usa il corpo per drammatizzare le letture proposte
* Il bambino usa la sua corporeità per eseguire giochi a tema

*I DISCORSI E LE PAROLE*

* Intuire l’importanza dell’ascolto e della comprensione degli altri
* Il bambino ripete e memorizza filastrocche e canzoni, avvicinandosi alla preghiera

*LA CONOSCENZA DEL MONDO*

* Il bambino conosce la storia di Gesù e della sua famiglia
* Il bambino conosce la propria storia e quella della sua famiglia
* Il bambino conosce le tradizioni della religione vivendole all’interno della propria famiglia
* Il bambino conosce alcuni simboli della religione cattolica ( chiesa, segno della croce..)
* Scoprire la famiglia come ambiente di vita che accoglie e ama
* Riconoscere e valorizzare i ruoli all’interno della famiglia
* Riconoscere il valore dei gesti e delle azioni quotidiane vissute in famiglia

***ACCOGLIENZA (SETTEMBRE –OTTOBRE)***

*“Durante l’accoglienza ci sono braccia che lasciano andare ma ci sono braccia che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e di menti.”*

Durante i primi giorni di scuola viene letto il racconto “Marco non vuole andare a scuola” ai bambini e genitori.Insieme realizzano un piccolo orologio con materiali di recupero. Questo orologio resterà a disposizione del bambino in sezione e potrà essere utilizzato in qualunque momento lui si senta di averne bisogno.

Questo semplice lavoro permette al bambino di inserirsi nel nuovo ambiente e nel nuovo gruppo , sentendosi rassicurato e condividendo queste nuove esperienze con altri coetanei. L’insegnante favorisce un processo d’integrazione attraverso giochi liberi e guidati atti alla conoscenza dei nomi propri di tutto il nuovo gruppo.

Con il passare dei giorni, per rafforzare l’appartenenza a questa nuova “famiglia” le docenti regalano a ogni bambino un pezzo di stoffa colorato e invitano i genitori a decorarlo con il nome del proprio bambino lasciandoli liberi nella scelta dei materiali da utilizzare.

Questi pezzi di stoffa sono stati poi uniti insieme creando un arcobaleno di nomi appeso in sezione.

***PREPARAZIONE AL NATALE (NOVEMBRE-DICEMBRE)***

Lettura :” La tartaruga smemorata” di Valeria Forconi.

Questo racconto ci insegna l’importanza di avere un nome proprio. In circle-time parliamo con i bambini su chi ha scelto e quando, il loro nome.Ricorriamo alla necessaria collaborazione dei genitori facendo compilare un foglio con semplici domande su chi ha scelto il mone del bambino e il suo significato.In sezione leggiamo e commentiamo insieme questi fogli sottolineando l’importanza dell’unicità nella nostra diversità.

Leggiamo l’episodio dell’Annunciazione tratto da Luca 1,26-38.

Spieghiamo che, anche quando Maria, la mamma di Gesù, aspettava il suo bambino, qualcuno gli suggerì quale nome dargli. Era un angelo mandato dal signore, che le disse: “Avrai un bambino e lo chiamerai Gesù”.Sottolineiamo che, con questo annuncio, Dio ha voluto farci sapere che per lui è importante che ogni persona abbia un nome e quello che i nostri famigliari scelgono per noi lui già lo conosce perché, come padre di tutti gli uomini, sa il nome dei propri figli.

Leggiamo l’episodio della nascita di Gesù tratto da Luca 2,1-14.

“Anche io sono nato come Gesù”: invitiamo i bambini a creare un libricino in cui la nascita di Gesù sia paragonata alla loro,troviamo le analogie e le differenze dialogando insieme e incuriosendoli nel parlarne a casa. Chiediamo ai genitori di portare delle foto relative alla nascita del proprio bambino da attaccare sul nostro libricino per documentare e ricordare insieme questo momento ricco di emozioni.

***GENNAIO -FEBBRAIO***

*“Mio Dio benedici la mia famiglia, ognuno con il proprio nome, benedici ciascuno in modo unico perché nessuno è uguale agli altri”*

Leggiamoe insegniamo questa preghierina ai bambini*.*

Guidiamo i bambini alla scoperta della loro famiglia come dono del buon Dio.

Analizziamo con loro i componenti della famiglia (mamma , papà, nonni, fratelli..) e gli chiediamo di portare una foto della famiglia per commentarla insieme e uniamo il tutto al libretto. Per ogni componente realizziamo una scheda didattica che semplicemente li rappresenta.

Proponiamo ai bambini di creare tutti insieme una preghiera spontanea sulla propria famiglia.

***PREPARAZIONE ALLA PASQUA (MARZO –APRILE)***

Lettura “ La lavanda dei piedi” tratta da Giovanni 13,1-23

Esaminiamo il racconto e sottolineiamo l’importanza del prendersi cura degli altri, facendo un parallelo tra la mamma che si prende cura del bambino e di Gesù che si prende cura dei propri amici.

“Come ti senti quando la mamma si prende cura di te?”

Poniamo la domanda ai bambini e proviamo a trovare dei gesti comuni che ci fanno sentire bene e amati.

Invitiamo i bambini a scambiarsi gesti di affetto ,in tutte le sue forme sottolineando l’importanza delle mani e tutto quello che con esse possiamo fare.

Creiamo un cartellone con foto di momenti significativi che trasmettano benessere e il prendersi cura degli amici.

***DOPO PASQUA( MAGGIO –GIUGNO)***

Le amicizie si sono ormai consolidate.

Leggiamo in classe “Chicco scopre l’amicizia” tratto da una guida delle insegnanti.Insieme approfondiamo il racconto e scopriamo che, anche se siamo piccoli, con l’aiuto degli amici possiamo compiere azioni che sembrano impossibili.

Costruiamo insieme dei cuoricini dell’amicizia con della pasta di sale già colorata con la tempera rossa.

Decidiamo di organizzare una piccola festa con i nostri amici in classe per poterci scambiare questi cuoricini.

**UTENZA** :

bambini di 3 anni

**VERIFICA**:

Attenta osservazione sistematica dei bambini durante varie attività nel piccolo e grande gruppo.

Confronto fra progettazione scritta e quello che vediamo attraverso le azioni, i dialoghi e gli interessi dei bambini.

Osservazione degli elaborati prodotti dagli alunni.

Momenti di post –azione da parte dell’equipe pedagogica, sulla validità delle proposte didattiche e conseguente rilancio nel caso in cui gli obiettivi non fossero stati raggiunti.

**TEMPI**:

annuale

**SPAZI:**

interni ed esterni della scuola

**DOCUMENTAZIONE:**

Cartelloni a parete

Fotografie

Documentazione scritta

Raccolte di alcune conversazioni strutturate

Elaborati dei bambini

Libricino realizzato dai bambini

**Insegnanti**: Annamaria Bernazzani; Katia Ferrari; Elisa Martini